

**CODROIPO** Confermata l'intensità dei rapporti nell'età del bronzo recente tra l'area del Medio Friuli e il bacino danubiano

## Nuove scoperte al castelliere di Gradiscje

Tra i materiali rinvenuti durante i lavori sul fosso interno diversi frammenti ceramici e uno spillone



I ricercatori dell'università di Padova e Udine al lavoro sui resti romani assieme agli studenti dello Stellini

### Codroipo

Dal 6 al 31 luglio scorsi, con una coda nella prima metà di agosto per il completamento dei rilievi, si è svolta la 6. campagna di scavo nel castelliere dell'età del bronzo della Gradiscje di Codroipo. All'indagine, organizzata in regime di concessione ministeriale dal Museo civico archeologico di Codroipo (diretto da Costanza Brancolini e Giovanni Tasca), hanno partecipato con entusiasmo e competenza numerosi laureandi e specializzandi delle Università di Padova e Udine, oltre a diversi allievi del liceo artistico di Cordenons e del classico Stellini di Udine. Nel corso degli scavi 2009 è proseguita l'indagine stratigrafica dei due settori già oggetto delle campagne precedenti, posti in prossimità rispettivamente del margine orientale e di quello occidentale dell'area occupata dal villaggio protostorico. Lungo i margini dell'insediamento, infatti, la copertura terrosa (derivante dal degrado e dallo spianamento del terrapieno, l'aggere, che nell'antichità cingeva l'abitato), ha permesso la conservazione di almeno una parte degli strati prodotti dalle attività umane, che sono stati invece completamente distrutti nell'area centrale del sito, a causa dei lavori agricoli succedutisi nel corso dei secoli. Nella trincea "C" (18 per 15 metri) sono stati messi in luce vasti scarichi e butti di frammenti ceramici e ciottoli, depositi nel XII secolo avanti Cristo, con la funzione verosimilmente di bonificare un suolo originariamente fangoso. Questa superficie risulta tagliata da buche di palo e fosse domestiche pertinenti a capanne del bronzo finale (XI-X secolo a.C.) e della prima età del ferro (VIII secolo a.C.).

Nel settore orientale della trincea, a ridosso della pendice interna dell'aggere, è proseguita l'indagine della complessa stratigrafia del fosso interno, di cui si è documentata una fase intermedia di vita con successivi riempimenti e riescavi connessi a imponenti ristrutturazioni dell'aggere nel corso del bronzo finale (XI-X secolo a.C.).

Nella trincea "A" (4x12 metri), presso il margine occidentale del sito, è stata esplorata la fase finale di riempimento del fosso interno e le tracce di attività sui piani a essa connessi, con scarichi e fosse databili in base ai materiali rinvenuti al bronzo recente. "Tra i materiali rinvenuti - spiega Tasca - diversi frammenti ceramici e uno spillone in bronzo confermano ulteriormente l'intensità dei contatti intercorsi alla fine del bronzo recente, tra il Medio Friuli e la vasta area compresa tra il bacino carpatico danubiano e i Balcani settentrionali; proprio la nuove luce gettata su questa fitta trama di contatti e influssi con territori anche assai lontani è uno dei risultati scientifici principali dello scavo di Codroipo".

P.T.